



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N. 130

---

### IL VENETO ESPRIME SOLIDARIETA' ALLA COMUNITA' DI PACE SAN JOSE' DE APARTADÒ

presentata il 9 maggio 2024 dai Consiglieri Guarda, Ciambetti, Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello, Zanoni, Zottis, Bet, Favero, Scatto, Baldin, Ostanel, Barbisan, Valdegamberi, Sandonà e Lorenzoni

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- la Comunità Papa Giovanni XXIII (Ente Ecclesiastico di Diritto Pontificio Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n. 596/72), opera in oltre 30 Paesi, in tutti i continenti, con progetti a favore di minori, portatori di handicap, vittime di violenza e di sfruttamento sessuale, senzatetto, popolazioni coinvolte da conflitti armati e gruppi di promozione dei Diritti Umani, raggiungendo più di 41.000 persone all'anno;
- l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Condivisione fra i popoli, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ONG, ne promuove e coordina gli interventi internazionali;

PREMESSO, ALTRESÌ, che Operazione Colomba nasce nel 1992 dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza della Comunità Papa Giovanni XXIII, di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra. Inizialmente ha operato in ex-Jugoslavia dove ha contribuito a riunire famiglie divise dai diversi fronti, proteggere (in maniera disarmata) minoranze, creare spazi di incontro, dialogo e convivenza pacifica. Operazione Colomba mantiene una presenza costante nella Comunità di Pace San José de Apartadó e accompagna i suoi membri durante tutti gli spostamenti;

PRECISATO che la Comunità di Pace di San José de Apartadó in Colombia è una comunità contadina che da oltre 20 anni tutela i diritti civili dei contadini locali, resistendo pacificamente contro la violenza e le minacce agite da gruppi armati e funzionali a espropriare i contadini a nell'interesse di grandi interessi estrattivi;

RICORDATO che in data 9 ottobre 2023, nell'ambito di un calendario di incontri istituzionali e pubblici, in Italia e in Europa, con la finalità di far conoscere la difficile situazione in corso nella zona settentrionale della Colombia, una delegazione composta da rappresentanti di Operazione Colomba-Corpo Nonviolento di Pace dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII e della Comunità di Pace di San José de Apartadó sono stati accolti in visita ufficiale presso questo Consiglio regionale, che, nell'occasione, ha espresso il massimo sostegno istituzionale;

APPRESO che il giorno 19 marzo 2024 sono stati uccisi una donna ed un ragazzo appartenenti alla Comunità di Pace di San José de Apartadó. Le vittime di 30 e 15 anni, sono rispettivamente moglie e fratello di uno dei leader della Comunità di Pace. Il duplice omicidio è stato compiuto con colpi d'arma da fuoco presso il villaggio La Esperanza, nel Dipartimento di Antioquia;

APPRESO, ALTRESÌ, che nelle ultime due settimane precedenti al duplice omicidio Operazione Colomba e i suoi operatori erano presenti in qualità di osservatori internazionali nel villaggio La Esperanza proprio a causa degli ultimi attacchi ricevuti. In particolare, un'operatrice riporta che *"La Comunità di Pace aveva subito di recente diversi attacchi: invasioni di terreno nella proprietà privata Las Delicias, all'interno del villaggio, danni materiali a beni di sua proprietà, minacce, calunnie per screditare la resistenza pacifica che portano avanti da 27 anni per proteggere la loro terra da grandi progetti estrattivi. Il Municipio di Apartadó, gli enti locali e il governo nazionale erano a conoscenza di quanto stesse accadendo prima del massacro"*;

EVIDENZIATO che anche Papa Francesco ha espresso, durante l'Angelus di Domenica delle Palme, 24 marzo, la sua vicinanza alla Comunità San José de Apartadó;

RILEVATO che al 1997 ad oggi la Comunità di Pace ha avuto più di 300 persone assassinate. Sebbene le violazioni dei diritti umani non siano mai cessate, era dal 2005 che non avveniva un massacro come quello del 19 marzo 2024. Dalla firma degli Accordi di Pace del 2016, la Comunità di Pace ha continuato a denunciare la forte presenza dei gruppi paramilitari nell'area;

VISTI:

- l'articolo 5, comma 5, dello Statuto del Veneto, che così recita: "La Regione, ispirandosi ai principi di civiltà cristiana e alle tradizioni di laicità e di libertà di scienza e pensiero, informa la propria azione ai principi di eguaglianza e di solidarietà nei confronti di ogni persona di qualunque provenienza, cultura e religione; promuove la partecipazione e l'integrazione di ogni persona nei diritti e nei doveri, contrastando pregiudizi e discriminazioni; opera per la realizzazione di una comunità accogliente e solidale";
- l'articolo 5, comma 7, dello Statuto del Veneto, che così sancisce: "La Regione promuove la cultura di pace, opera per la giustizia sociale, i diritti umani, il dialogo e la cooperazione tra i popoli.;

VISTA a legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile" e, in particolare, l'articolo 1, che così dispone: "La Regione del Veneto riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli ed opera all'interno del territorio regionale per garantire e rendere effettivi i diritti umani, le libertà fondamentali dell'uomo, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i principi della Costituzione italiana, del diritto europeo e di quello internazionale" e l'articolo 2 rubricato "Iniziative

regionali di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile”;

**esprime**

piena solidarietà e massimo sostegno ai membri della Comunità di Pace di San José de Apartadó e ferma condanna dei crimini commessi in data 19 marzo 2024;

**dispone**

la trasmissione della presente risoluzione all’Ambasciata di Colombia in Italia e al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

---